

Aprile 2020: I risultati della produzione industriale italiana

Ancora un pesante calo ad aprile 2020, l'indice della produzione industriale risulta in flessione tendenziale del 42,5%. L'indice della produzione dell'industria automotive si riduce dell'85% su aprile 2019, pressoché azzerato quello della produzione di autoveicoli. Nel mese, in Italia sono state prodotte meno di 500 autovetture.

Dopo i cali produttivi a gennaio dello 0,2%, a febbraio del 2,4% e a marzo del 29,4% l'indice della produzione industriale segna un calo tendenziale del 42,5% ad aprile e del 18,7% nel primo quadrimestre del 2020.

La produzione del settore automotive è tra quelle che hanno accusato maggiormente il colpo dovuto al blocco delle attività, con un indice che si è ridotto dell'85% ad aprile e del 36,9% nel primo quadrimestre e con una produzione che è ripartita solo negli ultimi giorni di aprile.

ACEA ha stimato l'impatto che le misure di contenimento della diffusione della pandemia da Covid-19 hanno avuto fino alla fine di maggio, fornendo una stima di quasi 2,5 milioni di autoveicoli prodotti in meno in UE e Regno Unito. I paesi che hanno "perso" il maggior numero di veicoli prodotti sono proprio i 5 major markets, a partire dalla Germania, con 617mila veicoli prodotti in meno, seguita da Spagna, con 452mila veicoli in meno, Francia, con 278mila veicoli, Regno Unito con 263mila veicoli e Italia, con 158mila veicoli.

Il 66% di questa minore produzione di autoveicoli è da imputare solo a Germania, Spagna, Francia e Regno Unito, che nel 2019 sono stati anche i primi quattro paesi di destinazione delle esportazioni di prodotti della componentistica italiana, rappresentandone quasi la metà dell'export in valore. Ad aprile, l'indice della produzione della fabbricazione di componenti per autoveicoli si riduce di ¾.

In media, nell'UE e nel Regno Unito il blocco della produzione è stato di 30 giorni lavorativi. Italia e Regno Unito hanno subito lo stop produttivo più lungo: 41 giorni.

"The Great Lockdown", come è stato definito dal FMI il periodo di confinamento e chiusura delle attività, avrà un peso enorme per l'economia globale¹. La Commissione europea ha pubblicato le proiezioni di crescita per il 2020, stimando un calo del 7,4% nell'UE27 e del 7,7% nell'area Euro e un parziale recupero, nel 2021, rispettivamente del 6,1% e del 6,3%. Le economie più colpite dalla crisi saranno Grecia (-9,7%), Italia (-9,5%) e Spagna (-9,4%), ma il Prodotto interno lordo subirà una forte contrazione anche negli altri major market, UK -8,3%, Francia -8,2% e Germania -6,5%.

¹ https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_20_799

